



IL BILANCIO DI AUXILIUM



Padre Fortunato (Sala stampa Assisi): "Riparate con i vostri gesti la società". Tarquinio (Avvenire): camminiamo insieme a voi

"Crescono lavoratori e fatturato"

Assemblea soci Auxilium a Metaponto, l'analisi di Chiorazzo: tra le prime 10 cooperative sociali d'Italia

METAPONTO - L'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa Auxilium, ieri a Metaponto, prima della lettura e dell'approvazione del bilancio ha voluto celebrare la Giornata internazionale delle cooperative, che quest'anno era dedicata alla loro forza di inclusione. All'assemblea erano presenti oltre 400 soci (che portavano le deleghe dei restanti seicento rimasti al lavoro nelle tante strutture dove opera la cooperativa in tutta Italia), il consiglio di amministrazione e tre ospiti illustri: Rosario Altieri, presidente di Agci (Associazione generale delle cooperative italiane), Padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, e Marco Tarquinio, direttore del quotidiano Avvenire. Ancora forte l'emozione per il successo della Festa di Avvenire, promossa nei giorni scorsi a Matera da Auxilium: "L'impegno per questa straordinaria settimana di cultura e dibattiti è totalmente dentro la nostra mission - ha spiegato Angelo Chiorazzo, fondatore Auxilium - la cooperazione deve valorizzare i territori dove opera, restituire ciò che produce alle nostre comunità, in termini di crescita culturale, sociale, umana". Pietro Chiorazzo, presidente di Auxilium, nell'aprire la giornata ha spiegato che la cooperativa ha chiuso il bilancio in crescita, come gli scorsi anni, nonostante i tagli al welfare e la situazione economica generale del Paese, che stenta a riprendersi dalla crisi: "Tutte le voci segnano una crescita costante: sono cresciuti i lavoratori, i soci lavoratori e il fatturato. Siamo tra le prime dieci cooperative sociali in Ita-

lia". Ha poi concluso il presidente: "Un grande ringraziamento va a tutti i lavoratori che con la loro passione e professionalità hanno reso possibile questo risultato nei tanti settori nei quali operiamo: dall'assistenza domiciliare integrata, alle residenze per anziani; dai disabili fisici e mentali alle case famiglia per i minori, fino ai centri accoglienza per migranti". "Per la trasparenza in ogni attività e in ogni azione al suo interno, Auxilium è al primo posto in Italia" ha commentato Altieri. E ha aggiunto: "Io ringrazio Auxilium perché mi dà modo di spiegare alla gente cos'è la vera cooperazione, in un momento nel quale ci sono troppi esempi negativi nel nostro mondo e c'è chi li utilizza per mettere fuori gioco questo sistema d'impresa, che invece è quello che risponde meglio sia alla crisi che al bisogno dell'uomo di un lavoro giusto e non alienante". Parole riprese anche dal direttore di Avvenire Tarquinio, il quale ha detto che: "Per Auxilium tirare le somme di un anno vuol dire constatare quante mi-



fallimenti dei sistemi economici che abbiamo conosciuto. Nella cooperativa le persone mettono a fattore comune, passione, intelligenza competenza. Quello di Auxilium e di Avvenire è un cammino insieme, perché entrambi siamo appassionati del nostro Paese e della nostra gente". Ha poi aggiunto Tarquinio: "Papa Francesco ha detto che il movimento cooperativo può pensare un nuovo modo di vivere il welfare, nel tempo della ritirata del-



lo Stato dal welfare. Il welfare come occasione di servizio alla società civile, servizio reso in tutte le forme di cura nelle quali si manifesta. La cura torna ad avere quella considerazione sociale per la quale è stata il motore di crescita del Paese e non solo un

Sopra il titolo l'assemblea dei soci di ieri a Metaponto; la recente Festa di Avvenire a Matera e alcune iniziative sociali di Auxilium



accessorio". Padre Enzo Fortunato ha lasciato un compito: "Voi siete il respiro francescano nella società e nella Chiesa italiana. Io, parafrasando quello che il Crocefisso di San Damiano disse a Francesco vi dico: Va Auxilium e ripara la mia società. Riparate con i vostri gesti la società, che ha bisogno ogni giorno di essere riparata e ricostruita per far riconoscere la paternità di Dio. Sentitevi protagonisti della casa del nostro Paese". "Le cooperative non lasciano indietro nessuno" era lo slogan del Coops Day di quest'anno e dall'assemblea di Metaponto è arrivato forte il messaggio che questo è possibile.

Il fondatore Angelo Chiorazzo: "La cooperazione deve valorizzare i territori dove opera"

gliaia di persone è stata capace di assistere, di abbracciare. Voi siete importanti perché la cooperazione è l'alternativa concreta ai